

La sociologia religiosa in Gran Bretagna

di MICHAEL DERRICK

La sociologia religiosa è una scienza nuova, ma si va rapidamente sviluppando, ed è stata incoraggiata dal Papa e da molti vescovi cattolici di tutto il mondo. E' una scienza che aiuta il prete a conoscere la propria parrocchia, ed il vescovo a conoscere la propria diocesi — a sapere quanti cattolici ci vivano, che genere di persone siano, ed a conoscere tutti i particolari della loro vita.

Un esperimento, attualmente intrapreso in Gran Bretagna, viene considerato un importante contributo alla sociologia religiosa. Esso tratta fondamentalmente dei fatti e delle cifre dei cattolici del Regno Unito.

SOTTO-VALUTAZIONE

Il « Direttorio cattolico per l'Inghilterra ed il Galles », nella sua edizione del 1956, dice che vi sono poco più di tre milioni di cattolici nell'Inghilterra e nel Galles, e inoltre un altro milione e 250.000 circa in Scozia e nell'Irlanda settentrionale. Gli esperti di statistica, però, considerano queste cifre di gran lunga inferiori alla realtà. Ritengono che sia ragionevole dire che il dieci per cento almeno della popolazione del Regno Unito sia cattolica.

Il fatto si è che in Gran Bretagna, a differenza di molti altri paesi, il governo pubblica pochissime notizie statistiche sui vari raggruppamenti religiosi; e i moduli del censimento non comprendono alcuna domanda sull'affiliazione religiosa del censito. Se invece lo facesse, si conoscerebbe esattamente il numero dei cattolici.

L'Associazione Newman Britannica decise pertanto, poco più di due anni fa, di fare un'esauriente indagine. L'Associazione Newman — organismo rappresentativo dei laureati cattolici britannici — comprende, fra i propri membri, molti economisti, statisti, sociologi ed altri, altamente qualificati a partecipare ad una indagine di tal genere.

DUE CATEGORIE

Ebbe così inizio l'Inchiesta Demografica Newman. Gli organizzatori sperano di poter fornire notizie di due categorie, la prima delle quali costituisce la materia prima della seconda.

In primo luogo, non soltanto vogliono conoscere esattamente quanti cattolici vi siano in Gran Bretagna, ma anche quanti di essi siano donne e

quanti uomini, come possano essere classificati secondo l'età e l'occupazione, come siano territorialmente distribuiti nel paese, di quanti membri siano costituite le loro famiglie, eccetera. Questa basilare indagine statistica studierà anche le origini nazionali, e indicherà per la prima volta quale percentuale di cattolici britannici debba la propria fede a nascita o parentele irlandesi.

Questi dati basilari serviranno a costruire poi uno schema informativo di altro genere. Esso comprenderà, ad esempio, uno studio sulle cause, sulla natura e sull'entità dell'allontanamento dalla religione del quale la Gran Bretagna, come la maggior parte degli altri paesi, in certo qual modo soffre. Esso comprenderà anche uno studio sulle condizioni favorevoli alle conversioni, e sui gruppi dai quali soprattutto vengono le conversioni; sugli effetti dei « matrimoni misti » — quelli, cioè, fra cattolici e acattolici; e su una infinità di altri problemi.

Perchè si verificano tante conversioni in alcuni ambienti sociali e geografici e non in altri? Quali attività, metodi e politiche apostoliche incontrano il successo, e quali no? Si spera di trovare risposte a domande di tal genere.

PREVENZIONE DEGLI ERRORI

Le notizie raccolte saranno prima di tutto e soprattutto utili a coloro che organizzano la costruzione di nuove chiese e scuole, per le quali si spendono ogni anno grosse somme. Senza una particolareggiata conoscenza dell'entità, della struttura e delle tendenze della locale popolazione cattolica, è facile incorrere in errori. Un vescovo può costruire una chiesa o una scuola in un determinato luogo, e accorgersi, dieci anni dopo, che è troppo piccola o in località inadatta. L'eccesso di ottimismo può indurre ad erigere chiese o scuole troppo vaste, e dopo pochi anni il vescovo potrà trovarle picne soltanto a metà, mentre altri luoghi vicini non hanno nè chiesa nè scuola.

L'Inchiesta Demografica Newman cominciò il suo lavoro con circa 30 specialisti volontari. Ora ne ha circa 200, metà dei quali vive e opera nella zona della Grande Londra, e l'altra metà nelle province. Ne è presidente un economista di Oxford di fama internazionale, Mr. Colin Clark; segretario ed animatore è un giovane impiegato dello Stato, Mr. Antony Spencer. Si mira allo scopo di avere una squadra di ricerca in ogni città universitaria britannica, e in ogni sede vescovile.

I risultati completi di questa complicata inchiesta nazionale non saranno pronti che fra qualche anno. Ma recentemente ne sono state pubblicate alcune primizie. Questi primi risultati concernono la popolazione scolastica cattolica britannica. Essi saranno di grandissima utilità alle autorità scolastiche cattoliche, e di grande interesse per i pionieri che in altri paesi si occupano di questa nuova scienza di sociologia ecclesiastica.